



COMUNE DI MOLFETTA

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Con i poteri del Consiglio Comunale

N. 108

del 13/04/2017

O G G E T T O: Riconoscimento legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze ai sensi dell'art. 194 c. 1 lett. a) Decreto legislativo 267/2000. Importo € 23.845,97.

L'anno duemiladiciassette, il giorno tredici del mese di aprile presso la Casa Comunale, il Commissario Straordinario, nella persona del Dott. Passerotti Mauro, nominato con D.P.R. del 09/06/2016, che gli ha conferito, tra gli altri, i poteri della Giunta/Consiglio Comunale e di Sindaco, assistito dal Segretario Generale Dott.ssa Di Mauro Irene:

Il Commissario Straordinario, passa ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto e istruita dal Responsabile del Settore competente.

A cura del Dirigente del Settore AA.GG.e Innovazione, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'U.O. Servizio Autonomo Avvocatura Comunale, è stata redatta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

avente ad oggetto: Riconoscimento legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze ai sensi dell'art. 194 c. 1 lett. a) Decreto legislativo 267/2000. Importo € 23.845,97.

che viene sottoposta all'esame del Commissario Straordinario

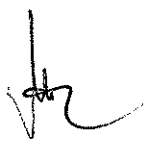
Premesso che:

A. in data 03/02/2017 è stata notificata all'Ente la sentenza n. 8/2017 con la quale il Giudice di Pace di Trani ha condannato il Comune di Molfetta a risarcire i danni subiti dal signor A.A. a seguito del sinistro del 06/09/2014 e quantificati in € 1.398,52, nonché a rifondere le spese di giudizio direttamente in favore del legale di controparte Avv. Sinisi nell'importo di € 1.205,00 oltre oneri fiscali, l'Ente era costituito in giudizio a patrocinio dell'Avv. Michele Sallustio (D.D. n. 106 del 11/12/2014) e si avvarrà della facoltà di appellare la sentenza non ancora notificata al procuratore costituito, il cui onere è così determinato:

- € 1.398,52 (sorte capitale da sentenza)
 - € 1.205,00 (spese di giudizio)
 - € 180,75 (rimb. forf. 15%)
 - € 55,43 (CAP 4%)
 - IVA NON DOVUTA ALL'AVV. SINISI
 - € 13,48 (diritto di copia)
 - € 15,00 (spese notifica sentenza)
- € 2.868,18 (TOTALE)

B. In data 19/09/2013 fu notificata all'Ente ricorso (R.G. n. 1198/2013) al TAR Puglia-Bari ad istanza dei fratelli S.S. e S.C. per ottenere l'ottemperanza della sentenza n. 168/2011 del Tribunale di Molfetta e n. 2050/2012 del TAR Puglia-Bari che avevano disposto la restituzione ai comproprietari di parte di un suolo occupato illegittimamente dal Comune giusto contratto oneroso Rep. n. 8206 del 26/04/2016; con sentenza n. 1465/2016 notificata con formula esecutiva il 10/02/2017 il TAR Puglia-Bari, dichiarando cessata la materia del contendere dopo la stipula del contratto n. 8206, ha condannato l'Ente al pagamento delle spese di giudizio, secondo il principio della soccombenza virtuale, il cui onere è così determinato:

- € 1.500,00 (spese di giudizio da sentenza)
 - € 225,00 (rimb. forf. 15%)
 - € 69,00 (CAP 4%)
 - € 394,68 (IVA 22%)
 - € 300,00 (contributo unificato)
 - € 50,00 (spese postali, richiesta copie)
- € 2.538,68 (TOTALE)



C. In data 16/12/2014 fu notificato all'Ente ricorso (R.G. n. 1664/2014) al TAR Puglia-Bari ad istanza del signor A.V. per l'annullamento del diniego opposto dal Comune di permesso di costruire per la realizzazione di un autolavaggio alla Via Berlinguer; il Comune non si costituì in giudizio; con ordinanza n. 31/2015 il TAR ordinò il riesame del provvedimento impugnato; con sentenza n. 430/2016 lo stesso TAR, prendendo atto che il permesso di costruire era stato rilasciato, ha dichiarato la cessazione della materia del contendere; sia l'ordinanza che la sentenza hanno condannato il Comune al pagamento delle spese di giudizio, il cui onere complessivo è così determinato:

- € 3.000,00 (spese di giudizio – sentenza + ordinanza n. 31/2015)
- € 450,00 (rimb. forf. 15%)
- € 138,00 (CAP 4%)
- € 789,36 (IVA 22%)
- € 600,00 (contributo unificato)
- € 50,00 (spese postali, richiesta copie)
- € 5.027,36 (TOTALE)

D. In data 03/05/2016 fu notificato all'Ente atto di citazione (R.G. n. 925/2016) dinanzi al Giudice di Pace di Trani ad istanza dell'Avv. ...omissis... per ottenere il risarcimento dei danni subiti all'auto di proprietà a causa di una buca presente sull'asfalto di Via Trattati di Roma il giorno 17/02/2016; l'Amministrazione non si costituì in giudizio (domanda risarcitoria quantificata in € 507,73); con sentenza n. 43/2017 pronunciata secondo equità e pertanto non appellabile il Giudice di Pace di Trani ha condannato il Comune di Molfetta a risarcire la somma di € 390,00 oltre interessi legali e le spese di lite, il cui onere complessivo è così determinato:

- € 390,00 (sorte capitale da sentenza)
- € 0,61 (interessi legali)
- € 460,00 (spese di giudizio comprensive di spese generali)
- € 18,40 (CAP 4%)
- € 105,25 (IVA 22%)
- € 46,40 (spese borsuali)
- € 15,00 (spese notifica)
- € 1.035,66 (TOTALE)

E. In data 07/11/2014 fu notificata all'Ente atto di citazione (R.G. n. 52/2015) dinanzi al Giudice di Pace di Trani ad istanza della signora M.A. per ottenere il risarcimento dei danni quantificati in € 5.000,00 subiti a seguito di una caduta avvenuta il giorno 16/10/2013 in Piazza immacolata a causa di una buca; giusta dirigenziale n. 104 dell'11/12/2014 l'Ente si costituì in giudizio a patrocinio dell'Avv. Giuseppe Spadavecchia; con sentenza n. 583/2016 il G.d.P. ha condannato l'Ente sia a risarcire il danno che a rifondere le spese di giudizio e, fatta salva la facoltà di appellare la sentenza non ancora notificata al procuratore costituito, il relativo onere economico è così determinato:

- € 3.377,30 (sorte capitale da sentenza)
- € 20,26 (rivalutazione dal 16/10/2013)
- € 75,38 (interessi legali)
- € 1.200,00 (opere di giudizio)
- € 180,00 (rimb. forf. 15%)
- € 55,20 (CAP 4%)
- € 315,74 (IVA 22%)
- € 138,13 (spese borsuali)



- € 16,44 (spese notifica)
- € 5.378,45 (TOTALE)

F. In data 27/03/2013 fu notificato all'Ente ricorso ex art. 414 c.p.c. al Tribunale di Trani (Sezione Lavoro) ad istanza della dipendente ...omissis... per sentire condannare il Comune di Molfetta al risarcimento in favore della ricorrente del danno patrimoniale da perdita di chance per tardivo riconoscimento della progressione verticale; giusta dirigenziale n. 47 del 01/07/2013 l'Ente si costituì in giudizio a patrocinio dell'Avv. Brigida Mulinelli; con la sentenza n. 1752/16 il tribunale ha accolto la domanda e ha condannato il Comune sia al pagamento della somma di € 3.000,00 oltre interessi e rivalutazione monetaria sia a rifondere le spese processuali e quelle dell'atto di precetto. Il legale dell'Ente ha espresso parere sfavorevole ad un eventuale appello alla luce del contenuto della sentenza e dei fati di causa. Il relativo onere economico è così determinato:

- € 3.000,00 (sorte capitale da sentenza)
- € 42,00 (rivalutazione dal 14/02/2013)
- € 129,12 (interessi legali)
- € 1.500,00 (spese di giudizio)
- € 135,00 (compenso atto di precetto)
- € 245,25 (rimb. forf. 15%)
- € 75,21 (CAP 4%)
- € 430,20 (IVA 22%)
- € 103,00 (spese borsuali)
- € 7,70 (notifica e spese postali)
- € 5.667,48 (TOTALE)

G. Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 119 in data 22/12/2016, esecutiva a norma di legge, si provvede a riconoscere quale debito fuori bilancio l'importo di € 4.948,52 quale compenso per l'incarico di direzione lavori e collaudo struttura pubblica espletati da un architetto e fatti oggetto di ricorso per decreto ingiuntivo; che per mero errore degli uffici non si è tenuto conto degli oneri fiscali accessori (pur indicati nel decreto ingiuntivo) pari ad € 197,94 (CAP 4%) e ad € 1.132,22 (IVA 22%), per cui necessita procedere ad integrare l'onere a carico dell'Ente di € 1.330,16 (197,94 + 1.132,22).

Richiamato l'art. 194, comma 1, lett. a), del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 (T.U.EE.LL.), a mente del quale gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive; normativa applicabile per analogia anche all'ordinanza citata sopra sub G).

Letti i sotto riportati punti del Principio Contabile n. 2, nel testo approvato il 18.11.2008 dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali, in base ai quali:

101) Nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva, il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità al debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;

102) Il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e, pertanto, non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione. Il medesimo riconoscimento, pertanto, deve essere accompagnato dalla riserva di ulteriori impugnazioni, ove possibili ed opportune.

105) E' opportuno che l'Ente, in sede di programmazione, per garantire il mantenimento dell'equilibrio del bilancio in tempo, istituisca appositi stanziamenti per affrontare l'onere connesso a possibili situazioni debitorie fuori bilancio. Peraltro, anche nel caso in cui l'Ente abbia previsto nel bilancio un apposito stanziamento per accantonare riserve in vista di dover fare fronte a possibili debiti fuori bilancio, sussiste sempre l'obbligo di attivare la procedura consiliare di riconoscimento della legittimità del debito insorto ai sensi dell'art. 194 del T.U.EE.LL.

Preso atto che la spesa rinveniente dalle sentenze ammonta nell'importo complessivo di € 23.845,97.

Visto l'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27.12.2002, in base al quale "I provvedimenti di riconoscimento di debiti posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 30.3.2001, n. 165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei Conti";

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 267/2000 reso con verbale n. Model 07/04/2017;

Dato atto che il bilancio armonizzato di previsione 2017/19 è stato approvato con propria deliberazione n. 97 del 28/03/2017, dichiarata immediatamente eseguibile.

Stante la competenza del Consiglio Comunale ad adottare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs n. 267/2000;

SI PROPONE DI DELIBERARE

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui s'intendono richiamate:

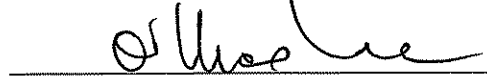
- 1) Di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalle sentenze e dal decreto ingiuntivo sopra analiticamente indicati.
- 2) Di dare atto che la spesa di € 23.845,97 trova copertura finanziaria sul Cap. 14860 del bilancio armonizzato approvato 2017/19, con esigibilità 2017, demandando a successivo provvedimento dirigenziale l'adozione del relativo impegno di spesa.
- 3) Di dare atto che il testo del presente provvedimento è stato redatto in ossequio al principio di tutela dei dati personali sensibili di cui agli artt. 20 e 22 del D.Lvo 30/06/2003 n. 196.
- 4) Di dare atto che a cura dell'Ufficio del Segretario Generale copia della presente deliberazione sarà trasmessa alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 27.12.2002, n. 289.

Si propone, altresì, stante l'urgenza degli adempimenti conseguenti, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del T.U.EE.LL. n. 267/2000.

Il Dirigente, redattore della presente proposta di deliberazione, la sottopone al Commissario Straordinario e la sottoscrive a valere anche quale parere tecnico favorevole reso ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.lgs n. 267/2000.

Molfetta 7 MAR 2017

Il Dirigente del Settore AA. GG.
Dott.ssa Irene Di Mauro




Il Dirigente del Settore Programmazione Economico-Finanziaria e Fiscalità, vista ed esaminata la proposta di deliberazione sopra riportata, esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D.Lgs n. 267/2000,

di regolarità contabile

di non rilevanza contabile in quanto non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Data 5 APR. 2017

Il Dirigente del II Settore Programmazione Economico-Finanziaria e Fiscalità
Dott. Giuseppe LOPOPOLO



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la proposta di deliberazione;

VISTI i pareri richiesti ed espressi sulla sopra riportata proposta di deliberazione, dai competenti Dirigenti, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta di deliberazione sopra riportata

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

ACCERTATA l'urgenza degli adempimenti conseguenti

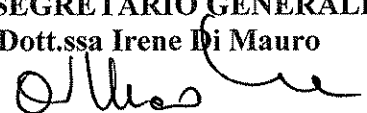
DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U.EE.LL. D.Lgs n. 267/2000

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Mauro PASSEROTTI



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Irene Di Mauro





CITTA' DI MOLFETTA
(Provincia di Bari)

Collegio dei Revisori

Verbale n.11

Oggetto: Riconoscimento legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze ai sensi dell'art. 194 c. 1 lett. a) Decreto legislativo 267/2000. Importo € 23.845,97.

Il giorno 07 aprile 2017 si è riunito il Collegio dei Revisori, per l'esame degli atti e l'espressione del parere in merito alla proposta di deliberazione di riconoscimento dei debiti fuori bilancio in oggetto indicato.

Il Collegio

visti

- La proposta di deliberazione per il Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale, avente ad oggetto "Riconoscimento legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze ai sensi dell'art. 194 c. 1 lett. a) Decreto legislativo 267/2000. Importo € 23.845,97", predisposta per n. 7 provvedimenti giudiziari, con i quali è stato condannato l'Ente al risarcimento dei danni che determinano una spesa complessiva di € 23.845,97;
- i pareri favorevoli in merito alla regolarità tecnica e contabile espressi, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000, rispettivamente dal Dirigente del Settore Affari Generali e Innovazione e del Settore Programmazione Economico Finanziaria e Fiscalità,

preso atto

che la relativa spesa trova copertura nell'apposito stanziamento del capitolo 14860 del bilancio di previsione 2017/2019, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 97 adottata in data 28 marzo 2017, con esigibilità annualità 2017,

esprime

all'unanimità, parere favorevole alla proposta di deliberazione relativa al riconoscimento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera "a" del comma 1 dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000.

Il Presidente	Rag. Gigante Filomena Luana
Componente	Dott. Ingrosso Maurizio
Componente	Rag. Catalano Giacomo Sergio

Filomena Luana Gigante
Maurizio Ingrosso
Giacomo Sergio Catalano

Deliberazione del Commissario Straordinario n. 108 del 13/04/2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 e 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 – Art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal giorno 13 APR. 2017 per quindici giorni consecutivi.



IL SEGRETARIO GENERALE
Irene Dott.ssa Di Mauro

Certificato di avvenuta esecutività e pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal _____ per quindici giorni consecutivi;
- è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
Irene Dott.ssa Di Mauro

, li _____

Per l'esecuzione:

Al Dirigente Settore _____

Al Dirigente Settore Programmazione Economico-Finanziaria e Fiscalità